



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente A

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Denominazione del preparato: ***XEPOX 226.4 componente A***
componente base di adesivo epossidico bicomponente senza solventi

1.2. Società fornitrice: **Cenci Legno s.a.s.**
piazza Alessandro Volta, 33 – 22100 - COMO
tel. (031) 26.78.13
fax (031) 26.78.16
e-mail: cencilegno@cenci.com

1.3. Numero telefonico di emergenza extra orario d'ufficio: (348) 79.063.70

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

denominazione sostanza pericolosa	N° INDICE	N° CAS	concentrazione	simbolo di pericolo	concentrazione limite per il simbolo	frasi R
Resine epossidiche con peso molecolare medio ≤ 700	603-074-00-8	25068-38-6	50 – 75	Xi Xi Xi N, Xi	$1 \leq c < 2,5$ $2,5 \leq c < 5$ $5 \leq c < 25$ $c \geq 25$	43 43, 52/53 36/38, 43, 52/53 36/38, 43, 51/53
1,4-bis(2,3-epossipropossi)butano (diglicidil etero del butandiolo)	603-072-00-7	2425-79-8	1 – 5	Xi Xi Xn	$1 \leq c < 20$ $20 \leq c < 25$ $c \geq 25$	43 36/38, 43 20/21, 36/38, 43, 52/53
Alchilglicidil etero	-	68081-84-5	1 - 5	Xi Xi Xi N, Xi	$1 \leq c < 2,5$ $2,5 \leq c < 20$ $20 \leq c < 25$ $c \geq 25$	43 43, 52/53 36/38, 43, 52/53 36/38, 43, 51/53

R 20/21: Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1. Pericoli tipici per l'ambiente.

Il preparato deve essere considerato tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.2 Pericoli per la salute.

3.2.1. Sintomi: Arrossamento della pelle, irritazioni, infiammazioni e prurito. Irritazione degli occhi, annebbiamento della vista.

3.2.2. Effetti: Prurito e/o bruciore della pelle, orticarie, dermatiti, effetti sistematici per l'assorbimento cutaneo. Disidratazione e secchezza della pelle. Manifestazioni allergiche. Arrossamento, lacrimazione e bruciore degli occhi.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente A

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Inalazione: A temperatura ambiente il preparato non emette vapori pericolosi per la salute in quantità significativa. Se riscaldato e per effetto della reazione esotermica che si verifica se conservato in massa (> 1 kg) dopo miscelazione con il componente indurente, può emettere vapori irritanti per le vie respiratorie.

4.1.1. Se il paziente è in stato di incoscienza: Portare la persona infortunata all'aria aperta. Sistemare il paziente bocconi con il viso rivolto su un lato. Accertare se vi sia una qualsiasi ostruzione nella bocca che arresti la respirazione. Tirare fuori la lingua del paziente. Rimuovere le secrezioni in eccesso. Pulire residui di vomito. Rimuovere la dentiera se esistente. Inserire il dispositivo Guedel per prevenire che la lingua ostruisca il passaggio dell'aria; il dispositivo Guedel deve essere lasciato in posto fino a che il paziente sia di nuovo cosciente. Somministrare ossigeno. Tenere il paziente al caldo. *Non somministrare nulla per bocca a un paziente in stato di incoscienza. Non somministrare alcool, morfina o qualsiasi altro stimolante.*

4.1.2. Se il paziente è cosciente: Portare la persona infortunata all'aria aperta. Il paziente può essere cosciente, ma avere difficoltà di respirazione. In questo caso sistemare il paziente nella posizione di "seduto eretto" e tenerlo al caldo. Somministrare ossigeno. Se la respirazione non migliora malgrado queste misure, possono essersi verificate l'asfissia o l'edema polmonare e diviene necessario l'intervento del medico.

4.2. Contatto con la pelle: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Rimuovere gli eventuali indumenti e scarpe contaminati. Per detergere la pelle non usare solventi organici che, diluendo il prodotto, ne consentono una più facile penetrazione nei pori della pelle. Consultare un medico se persistono segni di irritazione. Lavare gli indumenti prima del loro riutilizzo.

4.3. Contatto con gli occhi: Togliere le lenti a contatto se sono portate dall'infortunato. Lavare via il prodotto dagli occhi, tenendo le palpebre aperte, con abbondanti quantità di acqua il più rapidamente possibile. Proseguire il lavaggio per almeno 15 minuti. Se l'irritazione, la lacrimazione, il dolore o il gonfiore agli occhi persiste è necessario sottoporre il paziente a un sollecito controllo medico.

4.4. Ingestione: La decisione se indurre il vomito deve essere presa da un medico presente. Se il vomito avviene spontaneamente, tenere libere le vie respiratorie. Non somministrare liquidi o indurre il vomito se il paziente è in stato di incoscienza o ha le convulsioni.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione appropriati: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma sintetica, polveri estinguenti.

5.2. Mezzi di estinzione non idonei: Acqua in getti.

5.3. Rischi all'esposizione: La decomposizione termica o la combustione possono rilasciare ossidi di carbonio e altri gas e vapori tossici.

5.4. Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento: Indossare indumenti protettivi per agenti chimici e autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Indossare mezzi protettivi individuali idonei (vedi punto 8).

6.2. Precauzioni per l'ambiente: Impedire che il prodotto si disperda attraverso scarichi, fognature, acque di superficie e sotterranee.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente A

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

6.3. Metodi di pulizia: Se il prodotto viene a contatto con il suolo che lo assorbe, rimuovere lo strato contaminato. Se il prodotto viene a contatto con una superficie impermeabile, assorbire con materiali inerti come sabbia, terra, vermiculite, segatura, ecc. In entrambi i casi raccogliere il materiale contaminato in contenitori adatti e avviare allo smaltimento. Il prodotto residuo può essere rimosso usando vapore o acqua e detersivo. In questo caso anche le acque di lavaggio devono essere confinate e inviate allo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Manipolazione: Assicurare buona ventilazione e un adeguato ricambio d'aria nel locale. Osservare l'igiene sul posto di lavoro. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non respirare i vapori se riscaldato.

7.2. Stoccaggio: Conservare con buona ventilazione in recipienti chiusi ermeticamente. Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore. Tenere lontano da cibi e bevande. Materiali incompatibili: sostanze fortemente ossidanti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. TLV - TWA: non pertinente

8.2. Controllo dell'esposizione:

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale: A causa del potere sensibilizzante e del potenziale potere irritante dei vapori se riscaldato, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla protezione della pelle e all'efficacia dell'aerazione del posto di lavoro.

8.2.1.1. Protezione respiratoria: Quando si ha sviluppo di vapori a causa del riscaldamento, adottare un adeguato ricambio d'aria.

8.2.1.2. Protezione delle mani: Usare guanti impermeabili in neoprene, PVC o in gomma nitrilica e, eventualmente, una specifica crema-barriera.

8.2.1.3. Protezione degli occhi: Usare occhiali di sicurezza.

8.2.1.4. Protezione della pelle: Usare indumenti da lavoro che devono essere cambiati e lavati in caso di contaminazione prima di essere nuovamente indossati. Specifiche creme-barriera consentono una facile asportazione del preparato dalla pelle mediante lavaggio con acqua calda e sapone.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Il preparato deve essere considerato tossico per gli organismi acquatici e può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico, non può quindi essere rilasciato nell'ambiente senza trattamento.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali:

9.1.1. Aspetto: liquido viscoso di colore bianco.

9.1.2. Odore: leggermente aromatico.

9.2. Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

pH: circa 7 (1 kg / 1 l di acqua)

Punto di infiammabilità: > 120°C

Proprietà comburenti: no

Densità a 20°C: 1,45 g/cm³

Liposolubilità: in solventi aromatici, chetoni

Viscosità a 25°C: ca. 15000 mPas

Velocità di evaporazione: praticamente non volatile

Intervallo di ebollizione: non pertinente

Proprietà esplosive: no

Pressione di vapore: < 0,1 hPa a 20°C

Idrosolubilità: non solubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non disponibile

Densità di vapore: non pertinente

9.3. Altre informazioni: -

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente A

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare: Temperature che portino alla decomposizione termica.

10.2. Materie da evitare: Ammine, acidi di Lewis, mercaptani, acidi forti, basi, composti fortemente ossidanti.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica e la combustione danno origine ad anidride carbonica, ossido di carbonio e, in mancanza di abbondante ossigeno, ad altri gas o vapori che devono essere trattati come sostanze potenzialmente pericolose.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni tossicologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato.

11.1. Inalazione:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : A temperatura ambiente è improbabile la formazione di vapori. Se il prodotto viene riscaldato i vapori possono generare una irritazione temporanea delle vie respiratorie. Non sono noti effetti ritardati.

LC 50 inalatoria (ratto): non disponibile

Alchilglicidil eteri: A temperatura ambiente è improbabile la formazione di vapori. Se il prodotto viene riscaldato i vapori possono generare una irritazione temporanea delle vie respiratorie. Non sono noti effetti ritardati.

Diglicidil eteri del butandiolo: A temperatura ambiente è improbabile la formazione di vapori. Se il prodotto viene riscaldato o applicato a spruzzo i vapori o gli aerosol devono essere considerati nocivi.

11.2. Ingestione:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : La tossicità per una singola dose orale è ritenuta bassa. Nessun rischio è previsto per ingestione accidentale di piccole quantità di prodotto durante le normali operazioni di manipolazione industriale.

LD50 orale (ratto): > 2000 mg/kg.

Alchilglicidil eteri: La tossicità per una singola dose orale è ritenuta bassa.

LD50 orale (ratto): > 5000 mg/kg.

Diglicidil eteri del butandiolo: La tossicità per una singola dose orale è ritenuta bassa.

LD50 orale (ratto): > 3000 mg/kg.

11.3. Contatto con la pelle:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : Esposizioni singole o prolungate probabilmente non producono assorbimento della sostanza attraverso la pelle in quantità nocive. E' noto il forte potere sensibilizzante di questo tipo di resine.

LD50 cutanea (coniglio): > 2000 mg/kg.

Alchilglicidil eteri: L'esposizione singola e prolungata probabilmente non produce un assorbimento della sostanza attraverso la pelle in quantità nocive.

LD50 cutaneo (coniglio): > 2000 mg/kg.

Diglicidil eteri del butandiolo: Non sono disponibili dati, ma in base al metodo di calcolo della ultima versione della direttiva della Comunità Europea sulla classificazione dei preparati, il prodotto deve considerarsi nocivo per contatto con la pelle. Possibile sensibilizzazione per contatto con la pelle.

11.4. Contatto con gli occhi:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : Può causare lieve e transitoria irritazione agli occhi.

Alchilglicidil eteri: Debolmente irritante.

Diglicidil eteri del butandiolo: Irritante con arrossamento e sensazione dolorosa.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente A

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

11.5. Cancerogenicità: Una recente ricerca condotta coi dati disponibili dall'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha concluso che il diglicidil etero del bisfenolo A (monomero base delle resine epossidiche da bisfenolo A) non è classificabile per la sua carcinogenicità.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'impiego del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni ecologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato.

12.1. Ecotossicità:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : Sono tossiche per gli organismi acquatici (LC₅₀/EC₅₀/IC₅₀ compresi tra 1 e 10 mg/l per le specie più sensibili).

Tossicità acuta – pimephales promelas: LC₅₀ = 3,1 mg/l.

Tossicità acuta – onchorynchus mykiss: LC₅₀ = 1,5-7,7 mg/l.

Tossicità acuta – brachydanio rerio: LC₅₀ = 9,4 mg/l.

Tossicità acuta – daphnia magna: EC₅₀ = 1,0 mg/l.

Inibizione alla crescita – selenastrum capricornutum: IC₅₀, 72h = 18 mg/l.

Alchilglicidil etero: È da ritenersi tossico per gli organismi acquatici.

Diglicidil etero del butandiolo: La sostanza è giudicata nociva per gli organismi acquatici.

12.2. Mobilità:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : Sono insolubili e affondano nell'acqua, tuttavia se penetrano nel terreno possono contaminare le acque di falda.

Alchilglicidil etero: Poco solubile in acqua, tuttavia può penetrare facilmente nel terreno e contaminare le acque di falda.

Diglicidil etero del butandiolo: Poco solubile in acqua, tuttavia può penetrare facilmente nel terreno e contaminare le acque di falda.

12.3. Persistenza e degradabilità:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : Sono difficilmente biodegradabili. log Pow = > 3.

Alchilglicidil etero: Nessun dato.

Diglicidil etero del butandiolo: Nessun dato.

12.4. Potenziale di bioaccumulo:

Resine epossidiche con peso molecolare ≤ 700 : Sono probabili fenomeni di bioaccumulo. log Pow = > 3.

Alchilglicidil etero: Nessun dato.

Diglicidil etero del butandiolo: nessun dato.

12.5. Altri effetti avversi: Nessun dato.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Ogni operazione di recupero o smaltimento deve essere effettuata da ditte autorizzate.

È raccomandato l'incenerimento che deve essere effettuato in accordo con le vigenti regole locali. Non incenerire i contenitori chiusi. Si consiglia di schiacciare o pressare i fustini vuoti.

Se si sceglie la bonifica dei contenitori vuoti, questi dovrebbero essere smaltiti come rifiuti pericolosi a meno che non vengano sottoposti a lavaggio. In questo caso i fluidi risultanti devono essere smaltiti in modo sicuro e in osservanza dei regolamenti locali.

Se i contenitori vengono bonificati non togliere l'etichetta se non dopo bonifica effettuata.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente A

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

RID/ADR (strada e ferrovia): 9, M6, III
IMDG (mare): 9

IATA (aria): 9
N° ONU: 3082.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Direttiva 1999/45/CE:

SIMBOLO: N - pericoloso per l'ambiente, Xi - irritante.

CONTIENE: Resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700), Alchilglicidil etero, Diglicidil etero del butandiolo.

DISPOSIZIONI SPECIALI: Contiene composti epossidici. Si vedano le avvertenze del fabbricante.

FRASI DI RISCHIO: R 36/38, 43, 51/53

R 36/38: Irritante per gli occhi e per la pelle.

R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

FRASI DI PRUDENZA: S 24, 29, 37

S 24: Evitare il contatto con la pelle.

S 29: Non gettare i residui nelle fognature

S 37: Usare guanti adatti.

15.2. D.M. 28 giugno 1989: Non disperdere il contenitore nell'ambiente.

15.3. Altre norme: Le principali norme con i successivi aggiornamenti che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

- DPR 27.04.1955 N.547: Norme la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- DPR 19.03.1956 N.303: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- DPR 24.05.1988 N.203: Inquinamento atmosferico prodotto da specifici agenti inquinanti a da impianti industriali.
- DPR 17.06.1988 N.175: Rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.
- DPR 15.08.1991 N.277: protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici durante il lavoro.
- DPR 336/94 del 13.04.94: nuove tabelle delle malattie professionali in industria e in agricoltura.
- DL 626/94 del 19.09.94: attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- DL 242/96 del 19.03.96: modifiche e integrazioni al DL 626/94.
- DL 22/97: attuazione delle direttive per lo smaltimento dei rifiuti.
- DM 12.08.98: restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati DL pericolosi.
- DL 152/99: disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento.
- DL 344/99: controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente A

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Redatta il: 13.07.2007. quinta edizione, questa versione annulla le precedenti che devono essere distrutte.

16.2 Versione precedente del: 14. 03. 2002.

16.3 Variazioni rispetto all'ultima versione nei paragrafi: 1, 2, 3, 8, 9, 12, 14, 15.

16.4. I dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono stati ricavati dalle schede di sicurezza dei fornitori delle materie prime.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato e usato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale e in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene modificato o usato in combinazione con altri. Tali informazioni sono basate sulle conoscenze in nostro possesso e ritenute corrette, alla data di emissione della scheda, relativamente alle prescrizioni per la sicurezza e per il corretto uso del prodotto.

La CENCI LEGNO s.a.s. non assume responsabilità per impieghi del prodotto non corretti, incauti o impropri.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente B

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Denominazione del preparato: ***XEPOX 226.4 componente B***
indurente per adesivo epossidico bicomponente senza solventi

1.2. Società fornitrice: **Cenci Legno s.a.s.**
piazza Alessandro Volta, 33 – 22100 - COMO
tel. (031) 26.78.13
fax (031) 26.78.16
e-mail: cencilegno@cenci.com

1.3. Numero telefonico di emergenza extra orario d'ufficio: (348) 79.063.70

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

denominazione sostanza pericolosa	N° INDICE	N° CAS	concentrazione	simbolo di pericolo	concentrazione limite per il simbolo	frasi R
Isoforondiammina (IPD)	612-067-00-9	2855-13-2	20 - 30	Xi Xi C C	$1 \leq c < 5$ $5 \leq c < 10$ $10 \leq c < 25$ $c \geq 25$	43 36/38, 43 34, 43 21/22, 34, 43, 52/53
n-Aminoetilpiperazina (AEP)	612-105-00-4	140-31-8	1 - 5	Xi Xi C C	$1 \leq c < 5$ $5 \leq c < 10$ $10 \leq c < 25$ $c \geq 25$	43 36/38, 43 34, 43 21/22, 34, 43, 52/53
Addotto resina epossidica – poliammina alifatica	-	36704-31-1	10 - 20	Xi Xi Xi Xi N, Xi	$1 \leq c < 2,5$ $2,5 \leq c < 5$ $5 \leq c < 10$ $10 \leq c < 25$ $c \geq 25$	43 43, 52/53 36, 43, 52/53 41, 43, 52/53 41, 43, 51/53
Alcool benzilico	603-057-00-5	100-51-6	10 - 20	Xn	$c \geq 25$	20/22

R 20/22: Nocivo per inalazione e ingestione.
R 21/22: Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
R 34: provoca ustioni.
R 36: Irritante per gli occhi.
R 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.
R 41: Rischio di gravi lesioni oculari.
R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente B

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

3.1. Pericoli tipici per l'ambiente.

Il preparato deve essere considerato tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.2 Pericoli per la salute.

3.2.1. Sintomi: Arrossamento della pelle e bruciore della parte contaminata, infiammazioni e prurito. Irritazione degli occhi e della pelle, annebbiamento della vista. Se ingerito: mal di testa, vertigini nausea e vomito.

3.2.2. Effetti: Ustioni chimiche con flittene o ulcerazione della parte colpita dopo contatto prolungato. Prurito e/o bruciore della pelle, orticarie, dermatiti, effetti sistematici per l'assorbimento cutaneo. Disidratazione e secchezza della pelle. Manifestazioni allergiche. Arrossamento, lacrimazione e bruciore degli occhi. Se ingerito: vomito, diarrea, depressione al sistema nervoso centrale, danno renale ed epatico. Offuscamento della vista, nei casi gravi anche cecità.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Inalazione: A temperatura ambiente il preparato non emette vapori pericolosi per la salute in quantità significativa. Se riscaldato e per effetto della reazione esotermica che si verifica se mantenuto in massa dopo miscelazione con il componente resina (> 1 kg), può emettere vapori irritanti per le vie respiratorie.

4.1.1. Se il paziente è in stato di incoscienza: Portare la persona infortunata all'aria aperta. Sistemare il paziente bocconi con il viso rivolto su un lato. Accertare se vi sia una qualsiasi ostruzione nella bocca che arresti la respirazione. Tirare fuori la lingua del paziente. Rimuovere le secrezioni in eccesso. Pulire residui di vomito. Rimuovere la dentiera se esistente. Inserire il dispositivo Guedel per prevenire che la lingua ostruisca il passaggio dell'aria; il dispositivo Guedel deve essere lasciato in posto fino a che il paziente sia di nuovo cosciente. Somministrare ossigeno. Tenere il paziente al caldo. **Non somministrare nulla per bocca a un paziente in stato di incoscienza. Non somministrare alcool, morfina o qualsiasi altro stimolante.**

4.1.2. Se il paziente è cosciente: Portare la persona infortunata all'aria aperta. Il paziente può essere cosciente, ma avere difficoltà di respirazione. In questo caso sistemare il paziente nella posizione di "seduto eretto" e tenerlo al caldo. Somministrare ossigeno. Se la respirazione non migliora malgrado queste misure, possono essersi verificate l'asfissia o l'edema polmonare e diviene necessario l'intervento del medico.

4.2. Contatto con la pelle: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Rimuovere gli eventuali indumenti e scarpe contaminati. Per detergere la pelle non usare solventi organici che, diluendo il prodotto, ne consentono una più facile penetrazione nei pori della pelle. Consultare un medico se persistono segni di irritazione. Lavare gli indumenti prima del loro riutilizzo.

4.3. Contatto con gli occhi: Togliere le lenti a contatto se sono portate dall'infortunato. Lavare via il prodotto dagli occhi, tenendo le palpebre aperte, con abbondanti quantità di acqua il più rapidamente possibile. Proseguire il lavaggio per almeno 15 minuti. Se l'irritazione, la lacrimazione, il dolore o il gonfiore agli occhi persiste è necessario sottoporre il paziente a un sollecito controllo medico.

4.4. Ingestione: Non indurre il vomito. I prodotti chimici corrosivi possono distruggere le membrane della bocca, della gola e dell'esofago. Inoltre c'è il rischio che la sostanza possa essere aspirata nei polmoni in caso di vomito.

Se il paziente è conscio: somministrare due bicchieri di acqua per diluire l'agente caustico chiedere l'intervento del medico e trasportare l'infortunato al più presto in ospedale.

Se il paziente non è conscio: non somministrare liquidi, chiedere l'intervento del medico e trasportare l'infortunato al più presto in ospedale.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione appropriati: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma sintetica, polveri estinguenti.

5.2. Mezzi di estinzione non idonei: Acqua in getti.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente B

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

5.3. Rischi all'esposizione: La decomposizione termica o la combustione possono rilasciare ossidi di carbonio, ossidi di azoto e altri gas e vapori tossici.

5.4. Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento: Indossare indumenti protettivi per agenti chimici e autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali: Indossare l'attrezzatura protettiva personale adeguata (vedi Sezione 8). Non respirare i vapori.

6.2. Precauzioni per l'ambiente: Impedire che il prodotto si disperda attraverso scarichi, fognature, acque di superficie e sotterranee.

6.3. Metodi di pulizia: Se il prodotto viene a contatto con il suolo che lo assorbe, rimuovere lo strato contaminato. Se il prodotto viene a contatto con una superficie impermeabile, assorbire con materiali inerti come sabbia, terra, vermiculite, segatura, ecc. In entrambi i casi raccogliere il materiale contaminato in contenitori adatti e avviare allo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Manipolazione: Assicurare buona ventilazione e un adeguato ricambio d'aria nel locale. Osservare l'igiene sul posto di lavoro. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non respirare i vapori.

7.2. Stoccaggio: Conservare con buona ventilazione in recipienti chiusi ermeticamente. Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore. Tenere lontano da cibi e bevande. Materiali incompatibili: rame, forti ossidanti, acidi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. TLV - TWA: Non assegnato.

8.2. Controllo dell'esposizione:

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale: A causa del potere corrosivo della pelle e sensibilizzante e del potenziale potere irritante dei vapori se riscaldato, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla protezione della pelle e all'efficacia dell'aerazione del posto di lavoro.

8.2.1.1. Protezione respiratoria: Quando si ha sviluppo di vapori a causa del riscaldamento, adottare un adeguato ricambio d'aria.

8.2.1.2. Protezione delle mani: Usare guanti impermeabili in neoprene, PVC o in gomma nitrilica e, eventualmente, una specifica crema-barriera.

8.2.1.3. Protezione degli occhi: Usare occhiali di sicurezza.

8.2.1.4. Protezione della pelle: Usare indumenti da lavoro che devono essere cambiati e lavati in caso di contaminazione prima di essere nuovamente indossati. Specifiche creme-barriera consentono una facile asportazione del preparato dalla pelle mediante lavaggio con acqua calda e sapone.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Il preparato deve essere considerato nocivo per gli organismi acquatici e può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico, non può quindi essere rilasciato nell'ambiente senza trattamento.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali:

9.1.1. Aspetto: liquido viscoso di colore giallo.

9.1.2. Odore: caratteristico di ammine.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente B

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

9.2. Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

pH: circa 12 (1 kg / 1 l di acqua)

Punto di infiammabilità: > 100°C

Proprietà comburenti: no

Densità a 20°C: 1,45 g/cm³

Liposolubilità: in solventi aromatici, chetoni

Viscosità : ca. 10000 mPas a 25°C

Velocità di evaporazione: praticamente non volatile

Intervallo di ebollizione: non pertinente

Proprietà esplosive: no

Pressione di vapore: < 1 hPa a 20°C

Idrosolubilità: poco solubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non disponibile

Densità di vapore: non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare: Temperature che portino il prodotto alla decomposizione termica. Lo stoccaggio ad alta temperatura genera pressione all'interno dei contenitori ermeticamente chiusi con la conseguente possibilità di rottura dei contenitori stessi.

10.2. Materie da evitare: Acrilati, aldeidi, chetoni, composti organici alogenati, agenti ossidanti e acidi. La miscela con questi materiali causerà un aumento della temperatura e/o pressione.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica e la combustione danno origine ad anidride carbonica, ossido di carbonio, ossidi di azoto e, in mancanza di abbondante ossigeno, ad altri gas o vapori che devono essere trattati come sostanze potenzialmente pericolose.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni tossicologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato.

11.1. Inalazione.

Isoforondiammina (IPD): A causa della sua bassa tensione di vapore a temperatura ambiente è improbabile una significativa inalazione di vapori. Se il prodotto viene riscaldato i vapori possono generare forte irritazione delle vie respiratorie.

LC 50 inalatoria (ratto): non disponibile

n-Amminoetilpiperazina (AEP): Può essere molto tossica se inalata sotto forma di aerosol.

LC 50 inalatoria (ratto): non disponibile.

Addotto di resina epossidica con ammina alifatica: A causa della bassa tensione di vapore è improbabile una nociva inalazione di vapori.

LC 50 inalatoria (ratto): non disponibile.

Alcool benzilico: La tossicità acuta per inalazione è da ritenersi bassa anche a causa della sua bassa tensione di vapore, tuttavia i vapori possono essere nocivi a lungo termine.

LC 50 inalatoria (ratto): 2000 ppm/4h.

11.2. Ingestione.

Isoforondiammina (IPD): La tossicità per una singola dose orale è da ritenersi moderata. Il rischio previsto per una ingestione accidentale di prodotto durante le normali operazioni di manipolazione industriale è la irritazione e l'ulcerazione del tratto gastrointestinale e l'ustione della bocca e della gola.

LD50 orale (ratto): 1030 mg/kg.

n-Amminoetilpiperazina (AEP): La tossicità per una singola dose orale è da ritenersi moderata. Il rischio previsto per una ingestione accidentale di prodotto durante le normali operazioni di manipolazione industriale è la irritazione e l'ulcerazione del tratto gastrointestinale e l'ustione della bocca e della gola.

LD50 orale (ratto): 2140 mg/kg.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente B

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

Addotto di resina epossidica con poliammina alifatica: La tossicità per una singola dose orale è da ritenersi bassa. Il rischio previsto per una ingestione accidentale di prodotto durante le normali operazioni di manipolazione industriale è la irritazione e l'ulcerazione del tratto gastrointestinale e l'ustione della bocca e della gola.

LD50 orale (ratto): non disponibile.

Alcool benzilico: La tossicità per una singola dose orale è da ritenersi moderata. Il rischio previsto per una ingestione accidentale di prodotto durante le normali operazioni di manipolazione industriale è la irritazione gastrointestinale nausea, vomito e diarrea.

LD50 orale (ratto): 1230-3100 mg/kg.

11.3. Contatto con la pelle:

Isoforondiammina (IPD): Il prodotto è corrosivo per la pelle e causa ustioni. La tossicità dovuta ad assorbimento per via cutanea può considerarsi moderata, ma il prodotto dà origine a sensibilizzazione.

LD50 cutanea (coniglio): 1840 mg/kg.

n-Amminoetilpiperazina (AEP): Il prodotto è corrosivo per la pelle e causa ustioni. La tossicità dovuta ad assorbimento per via cutanea può considerarsi media.

LD50 cutanea (coniglio): 880 mg/kg.

Addotto di resina epossidica con poliammina alifatica: Non si ritiene che una esposizione singola e prolungata possa causare un assorbimento della sostanza attraverso la pelle in quantità nocive. Un'esposizione singola e breve può causare irritazione della pelle.

LD50 cutanea (coniglio): non disponibile.

Alcool benzilico: La tossicità dovuta ad assorbimento per via cutanea può considerarsi moderata.

LD50 cutanea (coniglio): 2000 mg/kg.

11.4. Contatto con gli occhi:

Isoforondiammina (IPD): Causa gravi danni agli occhi.

n-Amminoetilpiperazina (AEP): Causa gravi danni agli occhi.

Addotto di resina epossidica con poliammina alifatica: Causa gravi danni agli occhi.

Alcool benzilico: Irritazione degli occhi con possibile temporanea opacizzazione della cornea.

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'impiego del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni ecologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Ecotossicità:

Isoforondiammina (IPD): La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta – pesci (brachydanio rerio): LC50, 96h = 110 mg/l

Tossicità acuta – daphnia magna: EC50 = 44 mg/l

Tossicità acuta alghe: EC50 (72h) = 37 mg/l.

n-Amminoetilpiperazina (AEP): La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta – pesci: LC50 compreso tra 10 e 100 mg/l.

Tossicità acuta – daphnia magna: EC50 = 58 mg/l

Tossicità acuta – pimephales promelas: LC50 = 408 mg/l.

Inibizione alla crescita algale IC50 = 494 mg/l.

LC50/EC50/IC50 = compreso tra 10 e 100 mg/l

Addotto di resina epossidica con poliammina alifatica: Essendo composto da resina epossidica con peso molecolare minore di 700 è da ritenersi tossico per gli organismi acquatici.

Alcool benzilico: Praticamente non nocivo per gli organismi acquatici.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente B

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

12.2. Mobilità:

Isoforondiammina (IPD): Elevata mobilità nel terreno, log Pow = 0,79.

n- Amminoetilpiperazina (AEP): La sostanza è solubile in acqua e molto mobile, log Pow = -1,4.

Addotto di resina epossidica con poliammina alifatica: Può penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

Alcool benzilico: La bassa viscosità favorisce la penetrazione nel terreno, log Pow = 1,1. L'evaporazione è molto lenta.

12.3. Persistenza e degradabilità:

Isoforondiammina (IPD): Lentamente biodegradabile (DOC 8%).

n-Amminoetilpiperazina (AEP): Non facilmente biodegradabile.

Addotto di resina epossidica con poliammina alifatica: Difficilmente biodegradabile.

Alcool benzilico: Rapidamente biodegradabile sia nell'acqua che nell'aria.

12.4. Potenziale di bioaccumulo:

Isoforondiammina (IPD): Nessun dato.

n- Amminoetilpiperazina (AEP): Non è prevista bioconcentrazione a causa dell'elevata solubilità in acqua.

Addotto di resina epossidica con poliammina alifatica: Sono probabili fenomeni di bioaccumulo.

Alcool benzilico: Praticamente non bioaccumulabile.

12.5. Altri effetti avversi:

Nessun dato.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Ogni operazione di recupero o smaltimento deve essere effettuata da ditte autorizzate.

E' raccomandato l'incenerimento che deve essere effettuato in accordo con le vigenti regole locali. Non incenerire i contenitori chiusi. Si consiglia di schiacciare o pressare i fustini vuoti.

Se si sceglie la bonifica dei contenitori vuoti, questi dovrebbero essere smaltiti come rifiuti pericolosi a meno che non vengano sottoposti a lavaggio. In questo caso i fluidi risultanti devono essere smaltiti in modo sicuro e in osservanza dei regolamenti locali.

Se i contenitori vengono bonificati non togliere l'etichetta se non dopo bonifica effettuata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

RID/ADR (strada e ferrovia): 8, C7, III
IMDG (mare): 8

IATA (aria): 8
N° ONU: 2735.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Direttiva 1999/45/CE:

SIMBOLO: C – corrosivo.

CONTIENE: Isoforondiammina, Alcool benzilico, Amminoetilpiperazina, Addotto resina epossidica-poliammina alifatica.

FRASI DI RISCHIO: R 21/22, 34, 43, 52/53

R 21/22: Nocivo per contatto con la pelle e ingestione.

R 34: Provoca ustioni.

R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 226.4 componente B

Floor

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

FRASI DI PRUDENZA: S 26, 36/37/39, 45

S 26: In caso di contatto con gli occhi lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.

S 36/37/39: Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.

S 45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

15.2. D.M. 28 giugno 1989: Non disperdere il contenitore nell'ambiente.

15.3. Altre norme: Le principali norme con i successivi aggiornamenti che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

- DPR 27.04.1955 N.547: Norme la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- DPR 19.03.1956 N.303: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- DPR 24.05.1988 N.203: Inquinamento atmosferico prodotto da specifici agenti inquinanti a da impianti industriali.
- DPR 17.06.1988 N.175: Rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.
- DPR 15.08.1991 N.277: protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici durante il lavoro.

- DPR 336/94 del 13.04.94: nuove tabelle delle malattie professionali in industria e in agricoltura.
- DL 626/94 del 19.09.94: attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- DL 242/96 del 19.03.96: modifiche e integrazioni al DL 626/94.
- DL 22/97: attuazione delle direttive per lo smaltimento dei rifiuti.
- DM 12.08.98: restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi.
- DL 152/99: disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento.
- DL 344/99: controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Redatta il: 13.07.2007, settima edizione, questa versione annulla le precedenti che devono essere distrutte.

16.2 Versione precedente del: 10.04.2006.

16.3 Variazioni rispetto all'ultima versione nei paragrafi: nessuna.

16.4. I dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono stati ricavati dalle schede di sicurezza dei fornitori delle materie prime.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato e usato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale e in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene modificato o usato in combinazione con altri. Tali informazioni sono basate sulle conoscenze in nostro possesso e ritenute corrette, alla data di emissione della scheda, relativamente alle prescrizioni per la sicurezza e per il corretto uso del prodotto.

La CENCI LEGNO s.a.s. non assume responsabilità per impieghi del prodotto non corretti, incauti o impropri.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com